

Le mutue scolastiche

per il rimboscimento

Luigi Luzzatti scrisse e disse un giorno che per vincere la causa del rimboscimento dei monti in Italia occorreva soprattutto formare una « coscienza forestale ».

Le leggi a nulla valgono se il paese, se i cittadini non diventano e non sono i volenterosi collaboratori alla loro attuazione.

Alla formazione di una « coscienza forestale » — come sempre e in ogni caso — la scuola popolare può dare un forte, un potente contributo. « Chi ha nelle mani la scuola ha nelle mani le generazioni future »: la nazione che sarà riuscita — rimanendo all'argomentazione nostra — a far sentire sui banchi della scuola ai giovani l'amore, il culto degli alberi avrà assicurata la difesa, la salvezza dei suoi boschi e... le montagne, nel futuro, avrà ricche di alberi.

Le « mutue scolastiche forestali » sono sorte in Francia allo scopo appunto di diffondere fra gli alunni delle scuole elementari il culto dell'albero: si tratta di una applicazione della mutualità scolastica.

Sono noti gli scopi e le basi di questa istituzione: abituare i fanciulli alla pratica della mutualità e della previdenza: sono loro richiesti settimanalmente 10 centesimi, dei quali 5 sono destinati al soccorso in caso di malattia, 5 servono alla erazione del primo fondo per la iscrizione alla Cassa nazionale di previdenza e per la formazione della pensione di vecchiaia.

Le istituzioni forestali sono basate su questo concetto: ottenere dai Comuni, dallo Stato, dalle Provincie o da privati, sia gratuitamente, sia acquistandoli o ancora con affitti a lunga scadenza, dei terreni di poco valore, incolti, per rimboschirli. I risultati ottenuti dal lavoro dei piccoli « piantatori » sono versati al fondo sociale, che deve servire ad accrescere i versamenti per la loro pensione per la vecchiaia.

« Ho pensato, così dice il sen. Audiffred, che fosse conveniente dare ad ognuna delle mutue scolastiche un terreno ben scelto per la sua fertilità, di 5-6 ettari, che verrebbe rimboscito per la produzione forestale. Un ettaro di terreno denudato può essere acquistato al prezzo medio di 200 lire. Rimboscito in modo intelligente, sotto la direzione del Servizio delle acque e delle foreste, varrà fra circa 30 anni 2000-3000 lire e dopo 10 anni darà non pochi redditi. Ogni associazione cantonale sarebbe dotata, dal principio e molto rapidamente, di un capitale di 10-12000 lire, che si accrescerebbe con doni nuovi. I redditi del terreno rimboscito, al principio abbastanza deboli, raggiungerebbero col tempo 200-3000 lire e forse più e sarebbero impiegati a migliorare i versamenti degli alunni alla Cassa nazionale di previdenza. Si inizierebbero così i giovani ad un'opera sociale: alla previdenza e alla formazione di pensioni di vecchiaia e ad un'opera economica, il rimboscimento dei monti ».

Fra i sostenitori delle mutue scolastiche forestali si formarono due correnti: favorevole l'una a impiegare tutti i fondi, tutte le entrate della mutua scolastica nel rimboscimento, costituendo così la foresta-retraite; favorevole l'altra ad una maggiore prudenza nell'impiegare i fondi della mutualità: v'ha infine una tendenza intermedia che propone di lasciare infatti i fondi delle mutue scolastiche e o chiedono una quotazione supplementare pagabile in denaro o in lavoro dai soci o chi dono di prelevare le spese minute dagli avanzi di esercizio delle mutue scolastiche.

Gli statuti delle « Mutue scolastiche forestali » hanno disposizioni come queste: « Il fondo sociale potrà, fino alla concorrenza del 3/4 del suo valore, essere dedicato all'acquisto di terre incolte o da terreni da rimboschire ».

I soci si impegnano a dare per il rimboscimento le giornate di mano d'opera di cui il numero e la durata sono fissate dal Consiglio. Viene tenuto conto delle giornate di lavoro di ogni socio. A fine d'anno si iscriverà sul suo libretto individuale una somma determinata dal Consiglio.

Su tali basi e su tali principi le Mutue scolastiche forestali si diffusero nelle scuole francesi: ricordiamo ad es. la Mutua scolastica di Haon le Château che acquistava nel 1901-1902, 6 ettari e 12 are al prezzo di 1143 lire, pagate in parte dallo Stato, dalle offerte individuali e dalla Mutua. Ottenne 32.000 pini silvestri, 16.000 piante diverse, 8 kg. di semente con un sussidio di 450 lire per mano d'opera. Nel 1.° anno rimboschì un ettaro, nel 2.° due ettari e il resto fu rimboschito nel 3.° anno.

E ricordiamo la Mutua di Dénipaire che per un'estensione di 4 km. piantò alberi lungo le strade comunali. Gli esempi si potrebbero moltiplicare per dimostrare lo sviluppo e quindi la bontà dell'iniziativa.

In Italia le « Mutue scolastiche forestali » non vennero ancora iniziate, anche perché la mutualità scolastica è ancora bambina.

SPOSI

Un servizio pronto, accurato e conveniente in bomboniere, Pasticcerie ecc. con Argenterie per rinfreschi e pranzi. lo trovate alle rinomate PASTICCERIE GIULIANI Piazza del Duomo e Via Manin - Udine - Chiedere preventivo

istituzioni potrebbero utilmente diffondersi nelle scuole d'Italia: il Comitato nazionale della mutualità agraria (piazza Borghese, 3, Roma) mette a disposizione della benemerita Federazione « Pro montibus » e dei promotori tutta l'opera sua, convinto che il diretto intervento degli alunni delle scuole nell'opera di rimboscimento verrà a creare quello stato di spirito da cui si sprigionerà il « culto dell'albero ».

L'albero sarà domani non solo la miniera a cui con sete insaziabile si attinge, ma la miniera dei ricordi; non la ricchezza spontanea di cui non si apprezza il valore, ma la ricchezza sorta dal lavoro; l'albero avrà l'amore degli uomini futuri...

« Io semino, le generazioni future raccoglieranno »: tale è la divisa dei piccoli coltivatori dei boschi delle scuole, ed essa dovrebbe apparire sulle insegne delle loro mutue scolastiche a fine di ripetere loro sempre la lezione dell'albero che essi piantano: sapere cioè che non si deve solo pensare a sé, ma non lavorare solo per sé e che un'opera non è buona che in quanto essa possa sopravvivere ai suoi artefici... ».

Dr. Mario Casalinì.

Per il buon nome d'Italia

Il difetto di alcuni oratori sacri

Ho avuto l'occasione frequente di udire dei bravissimi oratori sacri venuti tra noi dal Regno; tra essi ho conosciuto delle persone piene di zelo, di attaccamento alla religione e di carità patria; ma purtroppo dovetti talvolta ascoltare e conoscere di quelli che erano qui venuti, quasi appositamente, per illuminarci sui difetti del popolo italiano per sottoporci alla nostra attenzione, magari ingrandendole, le piaghe e le miserie degli abitanti della Penisola. Escluso senz'altro ogni prava intenzione da questi severi ministri del Signore, ma pure devo rilevare che loro sarebbe stata molto bene un po' di maggio prudenza, considerata la speciale condizione di queste terre, che per mantenersi italiane devono sostenere un'aspra e incessante lotta, contro gli avversari che attendono, senza posa, alla distruzione del nostro patrimonio nazionale.

Qui ogni parola detta, anche con buona intenzione, contro quanto sa d'italiano, e specialmente da un italiano, è un'arma potente nelle mani dei nostri avversari, poco scrupolosi nella scelta dei mezzi per combatterci; è un incentivo alla propaganda d'odio fatta contro di noi dallo slavo, appoggiato dal Governo.

Per caratterizzare meglio la mia asserzione ricorderò alcuni fatti. In una cittadina istriana vicino a Pola, un padre gesuita; anni addietro, si scagliava, con evidente malvagità, e con offese si triviali, contro i primi re d'Italia, da destare in tutta la provincia una vera indignazione. Lo stesso Governo rimase profondamente impressionato e decretò il bando dell'esaltato gesuita. (Caso di P. Colleoni che fece delle vergognose considerazioni sulla morte di Vittorio Emanuele II e di Umberto I e non risparmiò neppure l'attuale re nei suoi attacchi, in occasione d'una predica sul papato). Mi ricordo poi io stesso d'un predicatore quaresimale piemontese, venutosi a trovare, o son molti anni, in una delle nostre cittadelle il quale nello stigmatizzare l'orribile abitudine della bestemmia ebbe ad esclamare: « Chi oggi bestemmia è soltanto l'italiano. Mi vergogno perciò d'essere italiano. Signori è falso il detto del popolo: bestemmia come un turco; si deve invece dire: bestemmia come un italiano ». In un borgo, ove è in continuo contrasto l'elemento slavo, le parole sopradette non potevano lasciare indifferente la popolazione, che basimò ed imprecò al predicatore poco prudente.

E questi che fino allora aveva goduta la simpatia del pubblico la perdettero in un tratto. Vi fu anche qualcuno più furente degli altri, che propose perfino di salutare il predicatore alla sua partenza con dei fischi... ed io stesso con dolore vidi allora degli slavi che di fronte a quelle parole parevano averlo guadagnato un lotto e sentii dirmi da qualcuno di loro: « Bella gente siete voi, se uno dei vostri vi dipinge sì bene ». Ricordo tutto ciò, perché neppure una settimana addietro un sacerdote del Regno, dovendo parlare dell'Amore di Gesù per noi, ci volle dare un esempio anche del modo come il Signore è solito di punirci nel terribile terremoto calabro-siculo del 1908, naturalmente descrivendo quell'infelice popolazione prima del terremoto, come la più perversa, che sia mai esistita.

A quel reverendo vorrei chiedere quale concetto egli abbia della carità, se un fatto tanto doloroso anziché sensi di pietà e di commiserazione desta nel suo animo il bisogno di scendere ad imprecazioni ed invece del pianto la rabbia? E non sa egli che è peccato il dichiarare peccatore il proprio simile, che il giudizio del reo è lasciato a Dio e che il Signore è spesso solito di lasciare nel gaudio e nel piacere i peccatori e di cospargere invece di triboli e miserie il cammino dei giusti? Possibile poi che la perversità della disgraziata Messina

abbia superato quella di altre città ben più corrotte? E dire che tutti conoscono l'Italia come un paese eminentemente morale!

Mi rammento di un sacerdote tedesco, che diceva: « Ammiro l'Italia per la sua moralità. Quanti esempi non potrebbero ritrarre da essa i tedeschi. Peccato che con lo strappare Roma al Papa, l'Italia abbia perduto il nostro affetto ». Lasciamo da parte l'ardore papalino del sacerdote tedesco, ma fa piacere constatare che l'Italia goda in riguardo alla moralità tanta riputazione. E dire che il sacerdote che aveva fatta la preziosa confessione era di una delle regioni più clericali dell'Austria.

Cronaca Provinciale

Fiume Veneto

Consiglio comunale. — 2. Ieri mattina alle 9 il nostro Consiglio comunale tenne seduta, trattò un lungo ordine del giorno; ma fra le molteplici deliberazioni, meritano di essere menzionate le seguenti:

I. Facendo plauso all'iniziativa presa dalla provincia di Venezia, accolta e caldeggiata da Sindaci interessati per l'attivazione di una linea tramviaria Portogruaro - Azzano - Fiume Veneto - Pordenone, deliberò in massima di concorrere nella spesa di compilazione del relativo progetto e di accordare un sussidio chilometrico per la costruzione e l'esercizio della tramvia stessa in ragione dei vantaggi che al Comune di Fiume saranno per derivarne, autorizzando la gratuita occupazione delle sedi e delle adiacenze stradali e diede incarico al sindaco di esaurire, in concorso coi colleghi dei Comuni interessati le pratiche per raggiungere lo scopo.

II. Esse a rappresentare il comune per la formazione della Commissione Mandamentale delle Imposte i signori cav. uff. avv. Riccardo Etrò, avv. Pietro di Montereale, cav. Egisto Polanzani, avv. Gino Civran, Gregorio Angelo e Grillo Marco Lorenzo.

III. Approvò la spesa annua di L. 25 in consorzio col Comune di Zoppola, per la cabina telefonica di Cusano.

IV. Deliberò di sostenere nei riguardi del capitolato delle Condotte mediche, che queste abbiano da rimanere piene, elevando per ciascuna lo stipendio a L. 5000 (cinque mila).

V. Votò un sussidio di L. 25 a favore della scuola di disegno applicata alle industrie della vicina Pordenone.

VI. Saggiamente approvò di otterrare la fossa che fiancheggia il vecchio cimitero venendo in tal guisa a formare un rettilineo fra la piazza centrale con la nuovissima strada che mette capo all'ex bivio Armet ed alla strada di Fiume Bascia. Con questo lavoro si vedranno interamente appagati i desideri di questi frazionisti, ed ora tutti i terreni che costeggiano la nuova via per la cessione dei quali il Comune ha dovuto ricorrere all'espropriazione forzata, quanto i locali ne avvantaggeranno assai.

SPILIMBERGO

Notizie ferroviarie. — Per la ultimazione delle pratiche espropriative del tronco ferroviario Spilimbergo - Pinzano da qualche giorno trovansi fra noi il signor geom. Achille Piccini, capo del reparto espropriazioni presso l'ufficio delle costruzioni in Udine, coadiuvato dagli assistenti signori Bolondi e Nebbia.

Con piacere apprendiamo del sollecito disbrigo dei lavori della nuova linea, che ci auguriamo possa essere un fatto compiuto per l'estate del prossimo anno, considerando che anche i lavori del ponte sull'Arzino sono a buon punto e che il tratto sino a Gemona è pressoché ultimato. Il signor Piccini ha iniziato i suoi lavori presso l'ufficio Comunale in locali che l'egregio nostro Sindaco, sig. Collesan, si è fatto premura di mettere a disposizione dei signori rappresentanti delle ferrovie.

CODROIPO

La Mutualità Scolastica, questa nobile istituzione di previdenza, assistenza funziona anche qui, come nei maggiori centri, da parecchi anni. Sono iscritti molti alunni che dietro il versamento di 10 cent. alla settimana in caso di malattia percepiscono L. 0.50 per i primi tre mesi e L. 0.25 per altri tre. È una benefica istituzione cui dovrebbero essere iscritti in massa tutti gli alunni delle nostre scuole.

Una lode per la bella istituzione merita l'egregio direttore sig. Alfredo Lazzarini.

L'istituzione, dalla sua fondazione a tutto 30 giugno prossimo, passato, elargì L. 360 distribuite in 33 sussidi per malattie.

Il bilancio degli ultimi 18 mesi viene così riassunto: Attivo: Versamenti dei soci iscritti L. 314. — Fondo di riserva L. 50. — Totale L. 369. Passivo: Sussidi L. 247. — Spese d'amministrazione L. 49.85. — Totale L. 296.85.

Givanzo netto L. 67.14, di cui lire 17.15 passano al fondo pensioni all'amministrazione Centrale di Milano.

Concludendo dirò che è doloroso che molti sacerdoti del Regno vengano invece qui per scoprirsi i difetti del popolo italiano, lavorando più volte di fantasia ed usando l'esagerazione. Non dirò che il popolo italiano sia immune da difetti, ma questi sono comuni a tutti i tempi e a tutti i popoli. Se i diversi oratori sacri venendo qui intendono fustigare i vizi, colpendoli ovunque si trovano, fanno opera buona e santa; se invece si limitano ad attaccare quelli di un solo popolo e per di più del loro non fanno opera né degna di sacerdote, né patriottica.

Marva.

Gorizia giugno 1913.

SEGNACCO

Cose del Comune. — Enormi ritardi. — 2. Questo Consiglio comunale, con lodevole intento, nelle sedute del 30 marzo e 18 maggio u. s. deliberava la costruzione dei nuovi locali scolastici per il capoluogo e per le frazioni di Collalto e Loneriaco, secondo progetti dell'ing. Biasutti, approvando nel contempo i mezzi per far fronte alla spesa, mediante mutuo di favore colla Cassa Dep. Pres. dello Stato.

Data l'impellente necessità e l'estrema urgenza, veniva insistentemente raccomandato al ff. di Sindaco di dar corso sollecito alle pratiche relative, onde poter far comprendere il contraendo mutuo fra le somme che il Governo aveva messo a disposizione il corrente anno per la nostra Provincia.

Ebbene, a tutt'oggi (e son quasi due mesi) le deliberazioni consigliari non sono state ancora trasmesse né alla Prefettura né al R. Provveditore agli Studi, ed i progetti dormono in archivio municipale, malgrado ci sia tanto di disposizione di legge che fa obbligo di inviare le deliberazioni alla Autorità sup. entro otto giorni, dalla loro data.

In questo frattempo il consiglio prov. Sciolastico ha compiuto l'elenco dei comuni che potranno subito partecipare al beneficio dei mutui, lasciando fuori, che ben s'intende, il Comune di Segnacco che non aveva inviato gli atti, Comune che certamente aveva diritto di precedenza su tanti altri.

La conseguenza di questo inesplicabile ritardo è gravissima. Ora ci vorranno anni ed anni prima che il Ministero stanzii nuove e grosse somme per le scuole del nostro Friuli e quindi il problema scolastico di questo disgraziato comune resterà ancora per molto tempo un pio desiderio.

La proposta della Società Friulana di elettricità per la illuminazione pubblica e privata del paese era stata salutata dalla popolazione con vero giubilo ed il Consiglio comunale aveva anche in proposito prese le necessarie deliberazioni.

Ora vengo informato che non solo non si è dato corso alle deliberazioni suddette in virtù delle quali alla Giunta incombeva di concludere trattative con la Società concessionaria e presentare proposte concrete ma non si è nemmeno inviata copia dei deliberati alla Società stessa... Così si viene procrastinando a un remoto futuro la desiderata ed utile iniziativa. Perché?... il paese avrebbe diritto di sapere, come avrebbe diritto di sapere qualcosa nei riguardi delle Scuole; e mi sembra che l'amministrazione avrebbe il dovere di rispondere e chiarire le responsabilità.

E' quasi un anno che l'avv. Perissutti ha rinunciato da Sindaco e' ancora non si è pensato a convocare il Consiglio per la nomina del successore. Persona bene informata mi assicura però che la Prefettura, resa edotta di questo stato di cose, sta provvedendo ed abbia anzi chiesto spiegazioni in proposito al ff. di Sindaco sig. Vattolo Natale. Vedremo.

MOGGIO

Sotto i cipressi. — Alle prime ore di ieri moriva nella sua casa sita al « Ponte di Moggio » il sig. Locatelli Pietro fu Giuseppe d'anni 39.

Da tempo colpito da paralisi, faceva vita solitaria, assistito dai nipoti Vittorio e Giuseppe ai quali lasciò l'intera sua sostanza.

Seguirono oggi i funerali coll'intervento degli amici numerosi, e della rappresentanza con bandiera della Società di Mutuo Soccorso di Moggio di Sotto, e di quella comunale Condoglianze.

MERETTO DI TOMBA

Disgrazia sul lavoro. — 1. Stamenone, il bracciante. Querin Antonio, mentre lavorava su di un filetto di proprietà dei signori conti Rota cadde nel sottostante piano terreno riportando una contusione alla regione illo sacrale che il medico locale Dott. Paladini, prontamente accorso, giudicò guaribile in venticinque giorni circa.

Chi desidera copie del giornale accompagni sempre la domanda con l'importo relativo.

TRICESIMO

Le scuole di Leonacco.

Come in tutti i paesi d'Italia, così anche a Leonacco esiste una scuola; colla sola differenza però che negli altri paesi si segue la via tracciata dalle leggi e dai Regolamenti in vigore, mentre nel nostro quella legge è messa in non cale.

Difatti, per informazioni assunte presso persone competenti, possiamo dire che la nostra scuola fu riordinata secondo la legge Credaro, la quale stabilisce tassativamente quanto segue:

« Nei Comuni o frazioni dove esiste una sola scuola mista, questa sarà divisa in due sezioni: una per la prima e l'altra per la seconda e terza con l'orario per ciascuna di tre ore ».

E la legge questa volta parla chiaro, troppo chiaro; ma la sua chiarezza non fu compresa dalle nostre Autorità addeite alla pubblica istruzione e le tre ore obbligatorie furono ridotte a due per ogni classe ed in questo periodo di tempo sono compresi l'ingresso e l'uscita degli alunni, la preghiera, la visita alla pulizia, le pause tra lezione e lezione, la ginnastica... potremo continuare ancora.

Ora, qual profitto possiamo trarre gli scolari, se vien loro diminuito l'orario d'ora di lezione senza tener conto degli altri ingredienti di cui sopra?

Questi fatti, sono noti, all'ill.mo signor Sindaco ed al Direttore Didattico? Il buon senso dice di no; ma ora che son resi pubblici, e da confidare ch'essi vi porranno rimedio.

Anche i nostri figli, benché figli di poveri contadini desiderosi d'uscire dalle tenebre dell'ignoranza, hanno l'incontestabile diritto che l'istruzione sia loro impartita nella misura e nel tempo stabilito dalla legge.

Un padre di famiglia.

TOLMEZZO

Minorenni delinquenti. — Furono denunciati per furti in danno di Leonardo D'Orlando vedove Rubini, d'anni 79 ostessa di Cazzaso certi Orsvaldo Cimenti d'anni 14 e suo fratello Luigi di 16 Felice, D'Orlando d'anni 13 e Giulio De Giudici d'anni 12.

Altro furto l'Ovaldo Cimenti, e il Felice D'Orlando avevano istigati dal Luigi Cimenti, commesso precedentemente a d'anno di un'altra ostessa, certa Olivo Maria, pur di Cazzaso, ma ella ottenuta la loro confessione si acccontentò del risarcimento. Ora però anche quel furto è venuto in luce.

PORDENONE

Consiglio Comunale. — 3. Martedì p. v. 8 corr. alle 20.30 il nostro Consiglio Comunale e si rinverrà in seduta straordinaria per trattare fra gli altri i seguenti oggetti:

Acquisto del terreno per la costruzione del Macello. Proposta di municipalizzazione della pubblica e privata illuminazione.

Sulla attuazione di una linea tramviaria Pordenone-Portogruaro. Approvazione del progetto per gli uffici di Posta, Telegrafo, Agenzia delle Imposte e registro e spesa relativa.

Autorizzazione ad appaltare i lavori anzidetti a trattativa privata. Contrattazione d'un mutuo per la esecuzione dei lavori stessi.

Le cassette Postali. — 2. Ieri finalmente sono state installate nei vari punti della nostra città e sobborghi le cassette postali a vuotatura automatica in numero di 7.

A giorni sarà pure pronto il casellario americano degli abbonati che verrà collocato nell'atrio dell'ufficio.

Con queste migliorie il servizio sarà senza dubbio migliorato e di ciò dobbiamo francamente compiacerci. Dopo quanto è stato detto e scritto vediamo che il Municipio non ha ancora provveduto a riparare le porte ad invetriate dell'Ufficio Postale le di cui inferriate molto spesso lacerano persino le vesti ai passanti.

Tempo addietro era il municipio che aveva invitato i privati ad abbellire le facciate delle abitazioni per il decoro della città e mentre tutti risposero all'invito, il solo comune che doveva essere primo è stato sordo al suo appello. Per riparare tre porte così occorrono cifre... e quindi non v'è nessuna attenuante che valga a scusare le mancate riparazioni.

In Tribunale.

Luigi Magris di Gio. Batta d'anni 17 villico di Montereale Cellina imputato di furto di un vestito di lana e cappello per L. 55, a danno di Sanle della Flora, detenuto sin dal 2 giugno, fu oggi condannato a 7 mesi di reclusione più danni e spese.

GREATTI, BOENCO & C.

Corso V. E. N. 3 - PORDENONE - Corso V. E. N. 3 GRANDI MAGAZZINI Seteris, — Velluti — Stoffe — Biancheria

Ci proponiamo informare la nostra affezionata clientela che abbiamo esteso maggiormente l'assortimento dei nostri articoli, anche con le più recenti novità per corrispondere a qualsiasi richiesta.

I nostri prezzi sono limitatissimi calcolati in giusta relazione con la bontà intrinseca delle merci.

Diocesi di vedersi onorati di abiti vostri ordini che avranno le nostre migliori cure per distintamente vi salutiamo.

Dev. mi Greatti Boenco & C.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Neo dottore. Dalla reg. Università di Bologna, il distinto giovane nostro concittadino sig. Mario Stuffari di Valentino conseguì con splendida votazione la laurea di medico chirurgo. Al neo dottore le più sincere congratulazioni per la bellissima laurea e i più sentiti auguri per un brillante avvenire quale le sue doti di menti e di cuore gli meritano.

Cose ferroviarie. — Coll'inizio delle cose aprila linea Motta — San Vito-Casarsa, sono raddoppiate le comunicazioni fra questo grosso centro e il centro ferroviario di Casarsa. Infatti abbiamo nove treni discendenti ed otto ascendenti, con molte utili nuove coincidenze.

Manca ancora una coincidenza serale da Pordenone a S. Vito, dopo le ore 15, tanto reclamata causa la soppressione del misto che faceva servizio prima del 1 maggio fra Conegliano e Udine.

Di questo desiderio si occuperanno le Camere di Commercio del Veneto, nella riunione che seguirà a Padova venerdì 4 corrente, e speriamo efficacemente, anche a vantaggio di questo capoluogo, che ha tanti interessi con Pordenone, Conegliano, ed altri paesi lungo quella linea.

CIVIDALE

Furto. — Stamattina fu tradotto alle nostre carceri certo Antonio Ermacora fu Giovanni di anni 15 da Manzano, imputato di furto. Il birichino, domenica scorsa, trovandosi assieme ad un suo compagno a spasso, derubò quest'ultimo del portafoglio contenente L. 10 circa. Presto però casò in trappola, perché lui non usò ad aver soldi in tasca, andò subito a spendere il biglietto di 10 lire che aveva rubato e da qui venne alla luce il furto.

Disgrazia. — Ieri fu ricoverata al nostro Ospedale certa Maria Sturam maritata Cargnel d'anni 25. Aveva gravi ferite alle gambe riportate cadendo da un ballatoio, alto circa 3 metri in seguito a rottura un'asse.

Si rompe nuovamente un braccio. — Stamane certo Angelo Cantarutti fu Giacomo, della nostra città, mugnaio, mentre conduceva il proprio asinello, nel colpire con un pugno l'animale per alzarlo, ruppe il braccio destro.

Il Cantarutti era da pochi giorni convalescente di una rottura dello stesso braccio.

Contrabbandieri in trappola. — Il tenente, Badini, sig. Clemente della Compagnia delle guardie di Finanza di Cividale, in seguito a notizie confidenziali riuscì la notte dal 28 al 29 giugno scorso a fermare ed arrestare in Magnano di Riviera (Tarcento) due arditi e pericolosi contrabbandieri, facendo loro deporre due cariche di tabacco del peso di Kg. 40 circa. Col sig. Badini erano anche alcuni militari della Compagnia di Cividale: Ciò malgrado non riuscì ad essi facile arrestare e ridurre all'impotenza i due malcapitati.

Non manchiamo di esprimere i nostri elogi al bravo Ufficiale ed ai soldati per questo bel servizio compiuto.

PORPETTO

Tristi effetti dell'alcool. 2. — Veniamo informati che in frazione di Corgnolo, certo Pinzan Celeste, rinomato bevitore, la scorsa notte, probabilmente a scopo suicida, in preda a delirio d'alcolismo, s'infere un colpo di roncola alla parte sinistra del collo, producendosi ferita giudicata guaribile dal dott. Prampolini, in 15 giorni.

S. GIORGIO DI NOGARO

Atta epizootica. — 2. La Ditta Bona e C. di Parigi, qui rappresentata dai consoci Agosta-Piroglio e Regafin da parecchio tempo ricettava bovini nel Regno, per esportarli sulla piazza di Trieste. Sabato u. s. ne giungevano a questo scalo ferroviario 73 capi, acquistati in Piemonte e nel m. denese. Chiamato per le solite visite e formalità doganali, il nostro Veterinario consorziale dott. Remo Cristofoli, questi ordinò l'isolamento di due bovini ritenuti sospetti di alta epizootica, dando notizie immediate del fatto, al collega di confine Pagnozzi dott. Pasquale. Durante il periodo di osservazione, che diede la certezza della presenza dell'epidemia altri due animali caddero ammalati. Fu quindi avvertito subito il dott. Ristori Veterinario provinciale, il quale fu oggi, per prendere tutte quelle misure di disinfezione, atte a localizzare il male.

Esami. — Nelle nostre scuole elementari, sono oggi iniziati gli esami finali, che continueranno ininterrottamente, fino ai primi dell'agosto p. v.

Ritorno da Misurata. — Arrivò ieri in licenza il caporal maggiore Del Frate Angelo di Giovanni della classe 1891. Da circa un anno si trovava a Misurata ed era incorporato al 63.° fucilieri. Partecipò alla presa di Misurata avvenuta l'8 luglio 1912 e ad altri combattimenti che vi seguirono. Rimase sempre fortunatamente illeso e gode salute ottima.

MANIAGO

Il Ministro Spingardi non ossequiato dalle nostre Autorità

2. (Spion) — I giornali hanno pubblicato la notizia del passaggio di S. E. il Ministro Spingardi per questo capoluogo e mentre il Gazzettino dice che «staccò l'ora tarda» l'illustre visitatore passò senza fermarsi a ricevere gli omaggi di queste autorità «La Patria» è informata più semplicemente, che egli è passato proseguendo direttamente per Fanna.

La notizia in fondo è la stessa ed identica: ma non è completa. A darle tutto il suo giusto valore giova aggiungere: l'on. Odorico circa un'ora prima dell'arrivo dell'on. Ministro, recandosi ad incontrarlo al ponte Giulio, passava di qui e si fermava ad avvertire le autorità del passaggio del Ministro onde disponessero per degnamente riceverlo e farli presenti i bisogni di questo capoluogo.

Il deputato fu anzi in Municipio e non si sa la risposta che si ebbe; si sa però che all'arrivo del Ministro con il suo seguito nessuna autorità si fece viva (con grande meraviglia di tutti), così che il Ministro proseguì direttamente per Spilimbergo.

Quivi sappiamo che fu ricevuto dalle autorità che gli esternarono la desiderata del paese senza che «l'ora tarda» per Maniago alle 19: non più tardi per Spilimbergo alle 20 gli impedisse di fermarsi di ricevere gli omaggi ecc.

Pure a Pordenone il Ministro fu ossequiato dal sindaco cav. Querini con il quale s'intrattene circa la costruzione della caserma e altre cose. Solo a Maniago l'autorità fu assente. E si che i bisogni da far rilevare precisamente al Ministro della Guerra qui non mancano.

In tutta la provincia, Maniago è per esempio, l'unico capoluogo di Mandamento che sia privo di una qualsiasi pur piccola guarnigione.

A scanso di erronee interpretazioni ci par equo rilevare che il sindaco cav. Attimis trovavasi, lunedì a Udine al Consiglio Provinciale. Certo egli non sapeva che in quel giorno per Maniago sarebbe passato il Ministro. Ma e gli assessori? e i consiglieri?

Il dazio, che il Comune esercisce in economia, fruttò nel primo semestre di quest'anno l. 15321.54; nello stesso periodo dell'anno passato diede 14021.24: — si ebbe quindi un aumento di lire 1300.30.

Lancio di colombe viaggiatori.

— Stamane, mercoledì, verso le 7.30 arrivò sulla nostra piazza un'automobile della scuola di aviazione di Aviano con tre ufficiali, due soldati e due ceste di colombe viaggiatori. Questi, messi in libertà poco dopo le 8, in due gruppi, si diressero verso Aviano, alla loro colombaia, senza alcuna esitazione.

MORTEGLIANO

Come si sarebbe ferita la Gruz

3. (Per telefono) — Circa il ferimento di quella Elena Gruz da Talmassons che narrate esser stata accolta, così, nella casa di cura del dott. cav. Cavarzerani e aver ella detto d'esser ferita cadendo con il ventre sopra un coltello, posso mandarvi qualche particolare.

I carabinieri di qui si sono recati a Talmassons per le opportune indagini. E hanno potuto assodare che tra l'Elena e suo marito c'erano frequenti dissapori per gelosia. Quel giorno il marito era stato fuori di casa. Tornò alla sera e trovò la moglie che stava abbuondando uova.

Ella gli fece una scenata. Egli uscì e mentre era nel cortile udì la moglie gridare e lamentarsi. Rientro in cucina e accorse dai vicini. La donna era ferita all'addome e gridava: — Mi sono ferita da sola, mi sono ferita da sola.

E che così sia realmente tutti a Talmassons sono convinti e tale convinzione anche i carabinieri si sono formate dalle testimonianze assunte.

Fermo di contrabbando.

— Stamani i nostri carabinieri hanno fermato certo Luigi Sebastinutti fu Angelo perché trovato in possesso di tabacco d'estera provenienza. Esso si recava al mercato.

GENOVA

Stato Civile del mese di giugno 1913.

Nati: maschi 16, femmine 12; Nati morti, maschi 2, femmine 1.

Morti: Sabatini Alfeo di Francesco di anni 1, Forgiarini Alfredo di Antonio di anni 1, Dapit Valentino di Michele di anni 68, Venturini Copetti Anna di anni 33, Venturini Gregolini Luigi di Antonio di anni 10, Forgiarini Sante di Antonio di anni 1, Copetti Eva di Giovanni di anni 3, Maribaldo di Giovanni di anni 9, Serafini Caterina di Pietro di anni 1, Cargnelutti Santa ved. Forgiarini di anni 72, Contadina, Copetti Maria di Antonio di anni 1, Londero Giuseppe di anni 54, Contadino Londero L. di Giuseppe di anni 1, Tudi Adelfo di Giovanni di anni 7, Anzillotti Vittorio di Carlo di anni 4, Copetti Maria di Antonio di anni 1, Raffaelli Norma di India di anni 2, Bizi Elena di Leonardo di anni 1, Palese Giacomo di Francesco di anni 15, Marchetti Rossella di anni 21, Casalinga, Stefanotti Antonia ved. Ferrante di anni 57, Casalinga, Londero Ella di anni 10, Narduzzi Giuseppe di anni 67, operaio, Cepetti Pietro di anni 55, Contadino, Zuliani Antonio di Francesco di anni 15, Forgiarini Alaide di Pietro di anni 1, Fantoni Domenico di anni 35, muratore, Orleanich Maria di anni 61, casalinga.

TOLMEZZO

L'arrivo del sottoprefetto — Ieri è giunto tra noi il sottoprefetto cav. Bottechia. Riprenderà l'ufficio il giorno 8 corrente.

Avviso d'Asta

Rendesi noto che il 26 luglio 1913 ore 10 ant. a mezzo del delegato Floriano Valle, ufficiale giudiziario, avrà luogo sulla piazza del Duomo in Cividale l'asta giudiziale di un orchestrale nuovo che verrà aggiudicato all'ultimo miglior offerente.

Che cosa raccontano i giornali...

E prima è dopo l'elezione di San Daniele, se ne stamparono... Il Secolo per esempio, preannunciava un'aspra lotta e sotto il manifesto propugnante la rielezione del Luzzatto poneva trecento firme: tutti possono verificare che non superano le 200 o 210. Il Resto del Carlino, ancor sabato, dopo cioè ch'era stato già reso noto il rifiuto della candidatura da parte del Luzzatto, ne dava come sicura la riuscita. E la dava come sicura anche il Giornale d'Italia.

Che più? Nel numero di ieri di quest'ultimo giornale si leggeva un telegramma da S. Daniele ch'è un capolavoro. Aveva per titolo: L'on. Luzzatto sarà rieletto e narrava:

L'affluenza degli elettori alle urne è stata veramente grandissima. Elettori sono giunti in mattinata dai paesi vicini, ove risiedono e sono stati ricevuti alla stazione della tranvia da altri partigiani del deputato dimissionario.

I segni delle elezioni andarono formandosi lentamente. Quello della seconda sezione di San Daniele non poté compiersi che alle 13.

Alle ore 17 non si conoscono ancora i risultati di parecchi seggi.

Nella sezione di Villalta i votanti furono 190.

Lo scrutinio delle schede incomincerà verso le ore 19.

La rielezione dell'on. Luzzatto è più che sicura: presso le sedi dei seggi hanno prestato servizio carabinieri ed agenti per il mantenimento dell'ordine, ma, fino al momento in cui telegrafo, non si è avuto a deplorare alcun incidente.

E non diciamo altro... Qui, se ne togli qualche notizia nel mezzo del telegramma esatta, il resto è tutto parto di fantasia. Figuriamoci poi le notizie dai paesi fuori d'Italia!

Anche iersera il Secolo, occupandosi delle elezioni di domenica ne dice di carine. Nota la rielezione probabile di Tommaso Mosca, ora in ballottaggio; e soggiunge:

Del resto (osservano i moralisti dalle maniche larghe) dove è un Guarracino o un Abignente può stare benissimo il Mosca. Per la logica, arriviamo pian piano a queste conclusioni: che, quando non si vogliono seguire le buone usanze dell'educazione politica, si pensa della quale l'on. Riccardo Luzzatto e il partito democratico friulano credevano doveroso di non impegnarsi nella nuova gara elettorale a S. Giovanni (1) i deputati, che in qualsiasi modo abbiano-

Il nuovo sanguinoso dramma dei Balcani.

Due giorni di fiero combattimento.

Belgrado, 2. — Si conoscono i particolari della battaglia combattuta ieri altri e ieri, accanimento. L'attacco bulgaro avvenne così improvviso che le linee serbe, sorprese, dovettero ripiegare. Subito però si riorganizzarono più indietro e si rinforzarono con truppe fresche mandate in loro soccorso, così che poterono prendere a loro volta l'offensiva e ricoprire la maggior parte delle posizioni che prima erano stati costretti ad abbandonare. Il combattimento continuò l'intera notte.

Dopo una breve pausa all'alba, i bulgari forti di oltre cento battaglioni di fanteria con duecento cannoni da campagna e mortai; ripresero rigorosamente l'offensiva sopra una linea di circa 70 chilometri, contrastati da una quarantina di battaglioni serbi con ottanta cannoni.

Si narrano atti di tradimento e di barbarie. I bulgari avevano simulato di fraternizzare coi serbi, invitandoli a non uccidersi gli uni con gli altri, e infatti, dopo aver impegnato il combattimento, levarono in alto i fucili e inabbararono le bandiere bianche. Ma dopo, invece di arrendersi, attaccarono alla baionetta.

In un certo punto, approfittando della oscurità, un battaglione bulgaro si avvicinò ad una batteria serba: la fanteria serba che si trovava vicina rispose al fuoco: ma i bulgari gridarono: Siamo qui noi... Voi serbi non tirate. Ne nacque confusione e il fuoco cessò; i bulgari ripresero l'attacco e tolsero ai serbi quattro cannoni. Cominciava a fare giorno. I soldati serbi esasperati ripresero alla baionetta la loro batteria ai bulgari.

L'episodio seguente è ancora più terribile. Sul posto della Brogalnizza, vicino ad Istip, due sentinelle serbe e due bulgare erano di guardia, domenica 29 giugno. Il comando del posto avanzato bulgaro invitò gli ufficiali del posto avanzato serbo farsi fotografare insieme, perchè essi dicevano, le divergenze erano appianate e non ci sarebbe stata guerra. Ma alla vigilia del giorno stesso i bulgari avevano misurata esattamente la distanza delle trincee serbe e disposti furtivamente un reggimento di artiglieria con 36 cannoni preparando l'azione.

Le fotografie furono prese la sera del 29 giugno. La mattina del 30, i bulgari improvvisamente aprirono un forte attacco sui nostri avamposti. Al tempo stesso i 36 cannoni iniziarono un fuoco infernale. Tutto lo spazio fra le trincee ed i bivacchi nei quali si trovavano le truppe era letteralmente coperto da una pioggia di mitraglia. Le truppe serbe furono obbligate ad abbandonare le trincee ed occupare le posizioni scoperte. Si impegnò un combattimento sanguinoso: i bulgari attaccavano disperatamente mentre i serbi cominciavano a ricevere rinforzi. L'attacco bulgaro fu respinto su tutte le linee, con perdite enormi. Gli assalitori giacevano in massa sul campo di battaglia; ma anche i serbi da parte loro avevano subito perdite sensibili. Tra i caduti c'è il comandante Milan Vassich. Egli era uno degli

Fra greci e bulgari.

Salonicco, 2. — Giusta una notizia qui giunta, i bulgari hanno intrapreso stamane un attacco contro le posizioni greche presso Langaza, che erano state notevolmente rafforzate. L'artiglieria greca costrinse però i bulgari alla ritirata. I greci avanzarono. Si dice che essi abbiano preso Kilkise.

In seguito ai combattimenti svoltisi presso Gevgeli, sono già arrivati qui molti profughi da quella regione, sentendosi essi minacciati colà dai bulgari. Anche da Nigrizia e da altre località arrivarono qui numerosi contadini greci con le loro famiglie per timore dei comitasci. Le bande bulgare precedono le truppe regolari.

Alle ore 8 si sono uditi chiaramente parecchi colpi di cannone. Sono impegnati importanti combattimenti.

Durante gli ultimi scontri i greci ebbero 12 soldati e 4 gendarmi uccisi; 4 ufficiali, 2 soldati e 9 gendarmi feriti. I bulgari ebbero 53 soldati e 11 comitasci uccisi; 17 soldati e tre comitasci feriti; 1267 soldati, 24 ufficiali, 80 allievi ufficiali fatti prigionieri.

Il re sul campo.

Salonicco, 2. — Il Re, accompagnato dal diadoco principe Nicola, dal suo stato maggiore e del colonnello Vasic capo dello stato maggiore serbo, è partito alle 7 in automobile per recarsi sul teatro delle operazioni militari.

La Scupcina non tiene seduta causa la guerra

Belgrado, 2. (Scupcina). La seduta è tolta oggi a causa degli avvenimenti di guerra che occupano tutta l'attenzione del Governo.

La Scupcina sarà rievocata appena la situazione sia chiarita. Prima di togliere la seduta il presidente pronunciò entusiastici elogi dell'esercito serbo vittorioso; fu accolto da acclamazioni vivissime.

Che cosa farà la Rumenia?

BUCAREST, 2. Gli inviati serbo e russo avrebbero rinnovato i loro sforzi per indurre la Rumenia a mobilitare immediatamente. Entrambi gli inviati hanno fatto oggi visita al presidente dei ministri ed agli altri membri del gabinetto. A quanto si assicura nei circoli diplomatici l'inviato serbo ha fornito al Governo rumeno notizie molto favorevoli sulle condizioni dell'esercito serbo per dimostrare essere assolutamente necessario un intervento della Rumenia.

Imminente dichiarazione di guerra

Vienna 2. — La Neue Freie Presse ha da Semlino: Il consiglio dei ministri di ieri decise di informare i rappresentanti delle grandi potenze che la Serbia considererà una nuova avanzata dei bulgari come un casus belli. I corpi di armata serbi presso Pirov e Zolozan riceveranno l'ordine di prendere l'offensiva in caso di un nuovo attacco bulgaro.

Il combattimento continuato ieri

30 cannoni perduti;

Oltre 5000 bulgari prigionieri!

Belgrado, 2. — Dispacci giunti dal quartier generale ad Ueskub dicono che tutto il fronte serbo si trova impegnato nel combattimento, che continua a svolgersi assolutamente favorevole per le armi serbe. Nei vittoriosi combattimenti precedenti contro i bulgari comandati dal generale Dimitroff, i serbi avrebbero fatto prigionieri il generale Ivanoff con oltre un migliaio di soldati. Questa notizia, non ancora confermata ufficialmente, ha raddoppiato l'entusiasmo bellico.

le perdite serbe

Belgrado 2. — Secondo notizie dei giornali le perdite dei serbi nel combattimento di ierialtro ascendono a 47 ufficiali e 1400 soldati morti e a 40 ufficiali ed un numero considerevole di soldati feriti. Stasera sono arrivati 500 feriti, ricevuti alla stazione da folla immensa. Si annunciano altri treni con un migliaio di feriti.

Nella Somalia.

Il Governatore della Somalia Italiana telegrafa che il programma della estensione territoriale in quella colonia fu compiuto, conforme alla volontà del Governo e del Parlamento, inalberando la bandiera sugli ultimi territori assegnati all'Italia che erano ancora da occupare.

Beneficenza quotidiana

Offerte col mezzo della Patria

In memoria del povero Corrado Cesermer morto fulminato dall'elettricità, offrono col nostro mezzo all'Istituto Tomadini: Giovanni della Coletta lire 5, la Società Cementi del Friuli 10, gli impiegati della Società Cementi 5, totale lire 20.

I nostri Sovrani a Kiel

Kiel 2. I reali d'Italia sono arrivati qui stasera alle 10. Alla stazione erano convenuti per riceverli, la coppia imperiale i principi e le principesse della casa imperiale, il cancelliere dell'impero Bettmann-Hollweg, il segretario di Stato von Jagow, l'ambasciatore d'Italia a Berlino Bolla, ed altri dignitari di Corte e di Stato.

L'incontro fra Guglielmo e Vittorio Emanuele, il quale ultimo indossava l'uniforme del suo reggimento prussiano degli ussari, ebbe carattere cordialissimo. I due sovrani si baciarono ripetutamente su ambedue le guote, poi il re baciò la mano all'imperatrice e l'imporatore alla regina.

I due sovrani percorsero quindi il fronte della compagnia d'onore, dopo di che fu fatta la presentazione dei due seguiti.

Allorché la regina e l'imperatrice, il re e l'imporatore giunsero sulla piazza della Stazione, magnificamente illuminata, la folla enorme che ivi si accalca proruppe in entusiastiche acclamazioni. I sovrani si recarono al ponte d'imbarco e salirono a bordo del battello «Hula», che li trasportò al yacht reale «Trinacria». Gli imperiali accompagnarono i loro augusti ospiti a bordo del yacht, dove la coppia reale dimorerà.

I sovrani rimasero insieme circa mezz'ora, conversando molto cordialmente, quindi gli imperiali ritornarono sulla «Hohenzollern».

La seduta di Iersera alla Camera del Lavoro

Iersera si riunì la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro in ordinaria seduta settimanale.

Trieste, 3. — I giornali di Trento

arrivati qui stamane, recano interessanti particolari sul passaggio dei Sovrani d'Italia per il Trentino. Specialmente a Trento il Re ebbe accoglienze affettuosissime, indimenticabili.

La seduta di Iersera alla Camera del Lavoro

Iersera si riunì la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro in ordinaria seduta settimanale.

Dichiarata aperta e legale la riunione, venne letto ed approvato il processo verbale dell'ultima tornata consiliare.

Il cons. Savio riferì su un abboccamento avuto col sig. Sindaco comm. Pecile e coll'assessore cav. Pico per alcune questioni riguardanti la lega degli spazzini.

Pure Savio deplorò che un giornale cittadino ebbe a pubblicare che la Camera del Lavoro ed alcune leghe aderirono alla festività di domenica decorsa in castello, essendo ciò non vero. Sarà bene smentire tale fatto per la verità.

Fabris e Torossi propongono di mandare una rettifica al Lavoratore Friulano.

Cremese dice che in relazione a quanto si ebbe a trattare in parecchie riunioni della Commissione Esecutiva e visto il crescente numero dei disoccupati, specialmente delle arti edili, ha presentato domanda di svolgere una interpellanza al Consiglio Comunale, desidera sentire il pensiero anche degli altri Commissari.

Torossi e Braidotti dichiarano di appoggiare, anzi di plaudire all'intendimento del Cremese, quello cioè portare nel Consiglio Cittadino il pensiero della classe lavoratrice colpita fortemente dalla disoccupazione.

Fabris e Savio si dichiarano dello stesso parere e credono che dopo i tanti affidamenti avuti si potrebbe anche esigere che qualche cosa del tanto promesso vanisse effettuato. Presentano poi il seguente ordine del giorno:

«La C. E. della C. del L. preoccupata dalla grave crisi economica che grava sull'intero paese, e che si ripercuote maggiormente sulla classe operaia che attraverso una impressionante ed ormai troppo lunga disoccupazione, delibera riprendere l'agitazione iniziata lo scorso anno onde influire sui Poteri Pubblici al fine di ottenere solleciti ed immediati provvedimenti prima dell'approssimarsi dell'autunno e dell'inverno, epoca del ritorno completo degli emigranti, dei quali moltissima parte è ormai ritornata in paese.

Plauda all'iniziativa del cons. A. Cremese che ha chiesto di svolgere sull'argomento una interpellanza nella prossima tornata del Consiglio Comunale».

Infine il signor Mimigrucci della Scuola Moderna Francesco Ferrer di Milano

tenne un discorso sullo scopo della fondazione di detta scuola in Italia e all'estero.

A proposito delle malghe sui confini.

La questione dell'alpeggio del bestiame in Austria, di cui fu parlato recentemente, non fu trascurata, dalla nostra Prefettura, la quale anzi fin dall'inverno passato non mancò di far presente la cosa al Ministero, dimostrando la necessità di ottenere il permesso dell'alpeggio senza restrizioni e senza vincoli di sorta, oltre quelli portati dalle convenzioni reciproche fra i due stati per ciò che riguarda il bestiame. Il ministero, a sua volta, ne ha interessato l'ambasciatore d'Italia a Vienna e il R. Console di Trieste. Ma pur troppo, per quest'anno, sarà impossibile poter rimediare.

Beneficenza quotidiana

Offerte col mezzo della Patria

In memoria del povero Corrado Cesermer morto fulminato dall'elettricità, offrono col nostro mezzo all'Istituto Tomadini: Giovanni della Coletta lire 5, la Società Cementi del Friuli 10, gli impiegati della Società Cementi 5, totale lire 20.

Ma con questo, non saranno distrutti gli inni — esaltanti ad azioni valorose tutti gli italiani.

Beneficenza quotidiana

Offerte col mezzo della Patria

In memoria del povero Corrado Cesermer morto fulminato dall'elettricità, offrono col nostro mezzo all'Istituto Tomadini: Giovanni della Coletta lire 5, la Società Cementi del Friuli 10, gli impiegati della Società Cementi 5, totale lire 20.

Ma con questo, non saranno distrutti gli inni — esaltanti ad azioni valorose tutti gli italiani.

Beneficenza quotidiana

Offerte col mezzo della Patria

In memoria del povero Corrado Cesermer morto fulminato dall'elettricità, offrono col nostro mezzo all'Istituto Tomadini: Giovanni della Coletta lire 5, la Società Cementi del Friuli 10, gli impiegati della Società Cementi 5, totale lire 20.

Ma con questo, non saranno distrutti gli inni — esaltanti ad azioni valorose tutti gli italiani.

Beneficenza quotidiana

Offerte col mezzo della Patria

In memoria del povero Corrado Cesermer morto fulminato dall'elettricità, offrono col nostro mezzo all'Istituto Tomadini: Giovanni della Coletta lire 5, la Società Cementi del Friuli 10, gli impiegati della Società Cementi 5, totale lire 20.

Ma con questo, non saranno distrutti gli inni — esaltanti ad azioni valorose tutti gli italiani.

Beneficenza quotidiana

Offerte col mezzo della Patria

In memoria del povero Corrado Cesermer morto fulminato dall'elettricità, offrono col nostro mezzo all'Istituto Tomadini: Giovanni della Coletta lire 5, la Società Cementi del Friuli 10, gli impiegati della Società Cementi 5, totale lire 20.

Ma con questo, non saranno distrutti gli inni — esaltanti ad azioni valorose tutti gli italiani.

Beneficenza quotidiana

Offerte col mezzo della Patria

In memoria del povero Corrado Cesermer morto fulminato dall'elettricità, offrono col nostro mezzo all'Istituto Tomadini: Giovanni della Coletta lire 5, la Società Cementi del Friuli 10, gli impiegati della Società Cementi 5, totale lire 20.

Ma con questo, non saranno distrutti gli inni — esaltanti ad azioni valorose tutti gli italiani.

Beneficenza quotidiana

Offerte col mezzo della Patria

In memoria del povero Corrado Cesermer morto fulminato dall'elettricità, offrono col nostro mezzo all'Istituto Tomadini: Giovanni della Coletta lire 5, la Società Cementi del Friuli 10, gli impiegati della Società Cementi 5, totale lire 20.

Ma con questo, non saranno distrutti gli inni — esaltanti ad azioni valorose tutti gli italiani.

Beneficenza quotidiana

Offerte col mezzo della Patria

In memoria del povero Corrado Cesermer morto fulminato dall'elettricità, offrono col nostro mezzo all'Istituto Tomadini: Giovanni della Coletta lire 5, la Società Cementi del Friuli 10, gli impiegati della Società Cementi 5, totale lire 20.

Ma con questo, non saranno distrutti gli inni — esaltanti ad azioni valorose tutti gli italiani.

Beneficenza quotidiana

Offerte col mezzo della Patria

In memoria del povero Corrado Cesermer morto fulminato dall'elettricità, offrono col nostro mezzo all'Istituto Tomadini: Giovanni della Coletta lire 5, la Società Cementi del Friuli 10, gli impiegati della Società Cementi 5, totale lire 20.

Ma con questo, non saranno distrutti gli inni — esaltanti ad azioni valorose tutti gli italiani.

Beneficenza quotidiana

Offerte col mezzo della Patria

In memoria del povero Corrado Cesermer morto fulminato dall'elettricità, offrono col nostro mezzo all'Istituto Tomadini: Giovanni della Coletta lire 5, la Società Cementi del Friuli 10, gli impiegati della Società Cementi 5, totale lire 20.

Ma con questo, non saranno distrutti gli inni — esaltanti ad azioni valorose tutti gli italiani.

Beneficenza quotidiana

Offerte col mezzo della Patria

In memoria del povero Corrado Cesermer morto fulminato dall'elettricità, offrono col nostro mezzo all'Istituto Tomadini: Giovanni della Coletta lire 5, la Società Cementi del Friuli 10, gli impiegati della Società Cementi 5, totale lire 20.

Ma con questo, non saranno distrutti gli inni — esaltanti ad azioni valorose tutti gli italiani.

Beneficenza quotidiana

Offerte col mezzo della Patria

In memoria del povero Corrado Cesermer morto fulminato dall'elettricità, offrono col nostro mezzo all'Istituto Tomadini: Giovanni della Coletta lire 5, la Società Cementi del Friuli 10, gli impiegati della Società Cementi 5, totale lire 20.

Ma con questo, non saranno distrutti gli inni — esaltanti ad azioni valorose tutti gli italiani.

CRONACA CITTADINA

Il generale Luzzi Natoli, nuovo comandante della prima brigata di cavalleria della divisione «Friuli» ha preso ieri possesso del suo ufficio. Egli prese parte alla guerra in Libia, distinguendosi in vari combattimenti, e soprattutto nella battaglia di Zanur, ove si guadagnò la medaglia d'argento al valor militare e la promozione. Venne qui a sostituire il generale Malingri di Bagnolo, che lascia fra noi gradito ricordo.

A questi e al generale Luzzi Natoli, il saluto della cittadinanza.

Un'indovinata idea fu quella di disporre, lungo il viale ombreggiato dell'ospedale tre panche in cemento, affinché i passeggeri e quelli che si recano a visitare i parenti o gli amici ammalati possano riposare. Alla indovinata idea il nostro plauso.

Il dazio, nel giugno, fruttò lire 69.315.19, con 4116.18 di aumento sul introito del giugno 1912. Nel semestre, complessivamente s'intoritarono lire 492.377.45 contro 464.989.54 del 1912: quindi un maggiore incasso di l. 27.387.91. In queste, però, sono compresi i nuovi dazi andati in vigore l'anno decorso.

Accademia d'armi. Ricordiamo che alle 8.30 di questa sera, alla Palestra della Società di Ginnastica e Scherma, si svolgerà l'accademia scheristica di chiusura dell'anno corso d'armi, la quale sarà particolarmente dedicata ai giovanissimi allievi del maestro Concato. Seguiranno: assalti fra juniori e incontri fra anziani; e la festa terminerà con la premiazione degli allievi vincitori nell'ultima gara sociale.

Lavori pubblici. — Da parecchio tempo dal comune di Prepetto e da altri il cui territorio è percorso dal Iudri si reclamavano con insistenza lavori di difesa contro i danni che spesso venivano arrecati dal fiume.

Possiamo oggi dare una notizia che certamente recherà soddisfazione alle legittime richieste di quei paesi. Fra giorni la Prefettura pubblicherà l'avviso d'asta appunto per l'appalto dei lavori di difesa reclamati.

La seduta di Iersera alla Camera del Lavoro

Iersera si riunì la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro in ordinaria seduta settimanale.

Dichiarata aperta e legale la riunione, venne letto ed approvato il processo verbale dell'ultima tornata consiliare.

Il cons. Savio riferì su un abboccamento avuto col sig. Sindaco comm. Pecile e coll'assessore cav. Pico per alcune questioni riguardanti la lega degli spazzini.

Pure Savio deplorò che un giornale cittadino ebbe a pubblicare che la Camera del Lavoro ed alcune leghe aderirono alla festività di domenica decorsa in castello, essendo ciò non vero. Sarà bene smentire tale fatto per la verità.

I temi di licenza

Ecco i temi che furono dati quest'anno ai candidati gli esami di licenza.

R. Liceo:

Si mostri con l'esempio di Omero di Virgilio, di Dante o di altri che le tradizioni storiche nazionali hanno sempre ispirato altissima poesia.

Un sacrificio sopportato per la patria non spegne ma rafforza l'amore per essa.

Al R. Istituto Tecnico

Dimostri il candidato quanto la scienza positiva conferisce alla formazione del carattere morale, e quanto lo studio di essa si rese agevole e amabile dal culto alle lettere.

Di promozione alla II: « Il nonno si è ricordato di voi con un dono. Quale? In quali circostanze? e dicendovi quali parole? »

Di promozione alla III: « Una bella festa nella vostra famiglia per la promozione del fratello agli esami ».

Il Cellina e la sua valle. — Domani sera, alle 8.45, nella sede del Ricreatorio Carlo Facci, il dott. Giulio Cesare terrà una lezione sul tema:

La sua valle e il suo impianto idroelettrico illustrandola con 86 proiezioni luminose. La sede del Ricreatorio è nello stabilimento scolastico di via Dante.

L'ingresso sarà verso via Ugo Foscolo.

Il convegno della Società Alpina friulana, quest'anno, si terrà nella valle del Degano, a Collina in comune di Forni Avoltri. Si avrà così l'occasione di visitare la nuova strada provinciale, completa e inaugurata solennemente nel tronco da Comeglians a Rigolato, bellissima; è già molto innanzi coi lavori di costruzione nel tronco da Rigolato a Forni Avoltri. Non è fissato ancora il programma definitivo; ma pare che vi saranno escursioni e gite varie: alla miniera arge tiferica vicina, al Ricovero Marinelli, ecc.; e salite.

Per il nuovo teatro passatesi ormai le 400.000 lire di sottoscrizioni, saranno quanto prima diramati dal Comitato gli inviti a versare i primi tre decimi delle azioni sottoscritte, entro il 16 agosto prossimo, presso la sede della Banca d'Italia. Ormai, dunque, si ha la sicurezza che il teatro sorgerà; e sta nell'interesse dei soci che sia terminato e inaugurabile per il 1916, l'anno in cui la Regione Veneta solennizzerà con l'esposizione artistica e industriale di Udine il cinquantenario e della sua liberazione.

La Regina delle Tombole è stata per tutti i nostri lettori la Regina delle disillusioni.

Quanti sperano di realizzare grandi guadagni per aver indovinato 2-3-4-5 numeri; e quanti ancora — e sono i più ingenui — si affrettano a spedire lettere assicurate e raccomandate alla Banca Casareto di Genova, spendendo altre lirette oltre a quelle già spese per l'acquisto delle cartelle!

Ma il lato comico sta nel fatto che pochi hanno fatto attenzione a quanto è stampato nel programma della tombola, che cioè i premi vengono ripartiti alle cartelle che avranno solamente 2-3-6 numeri compresi fra i primi dieci estratti.

Badate lettori: fra i primi 10 estratti e non fra tutti gli estratti. Poi vincano le cartelle che tra tutti i 45 numeri estratti hanno solamente 5 pari oppure 5 dispari.

Badate alla parola solamente e se avete più di 5 pari o dispari non avete vincite.

Se avete qualche cartella vergine... di scervo encomio, o se realmente indovinate tutti i 10 numeri, potete sperare in una ripartizione, tenendo però presente che sarete in molti chiamati e pochi eletti... dalla sorte, se è vero che furono vendute 3 milioni e mezzo di cartelle!

A quei fortunati che indovinarono 3-4 numeri per cartella verranno ripartiti pochi centesimi a testa.

Ma consolatevi tutti perché avete contribuito — ce lo dice il programma del gioco — a beneficiare l'Ospedale di Sampierdarena ed altri... compresi gli assuntori della tombola, i banchieri Casareto.

Colta a volo ieri al Cambio valute in Piazza S. Giacomo:

O vorressi vendi la cartella, o ai notati 7 numeri dispari e ancor io soi disperato. — Nuie benedet! — ves 2 di masse...

Mentre succede questo dialogo si presenta al cambio una contadina tutta ansante:

Trie ven subit a casa — el frut l'è colat via da la so'ale. — Tombola garantita!

Il brutto caso toccato ad una sposa Iersera accompagnata dal marito veniva a Udine certa Lucia Paoloni d'anni 29 da Remanzano. Siccome la donna soffriva forti disturbi ad ogni parto, essendo di nuovo in stato interessante, per consiglio del medico il marito intendeva farla accogliere all'Ospizio Esposti. Ma ciò vietando i regolamenti, fu consigliato di accompagnarla all'Ospedale. Strada facendo la povera donna fu colta da fortissimi dolori e abortì prima di giungere al pio luogo. Vi giunse e fu accolta in istato pietoso.

Le sue condizioni non sono però allarmanti.

Concerto mandolinistico

Iersera al Minerva per cura del Comitato Giovanile Patriottico, si diede uno spettacolo di beneficenza. Un corpo di una quarantina di suonatori di mandolino istrutti dal bravo maestro Ramiro Nardelli svolsero egregiamente sotto la direzione del Nardelli stesso, un gustosissimo programma musicale. Si ammirò l'esattezza, l'accuratezza, l'affiatamento dell'esecuzione. Molti gli applausi al maestro e agli esecutori. Si richiesero anche dei bis.

Commoventi funerali

Ieri mattina furono tributate solenni onoranze funebri al compianto Corrado Carosor, il disgraziato giovane rimasto ucciso sul mortale incidente occorsogli sul lavoro.

Il feretro era coperto da numerose corone fra le quali notanno quelle della madre dell'estinto, della fidanzata, della Società Elettrica Friulana, degli Impiegati, del personale e tramvia della suddetta società e della Ditta Storti.

La salma era seguita dalla madre, del cav. Malignani, dal comm. Giacomini, dal personale del tram e da moltissimi amici e conoscenti.

Musica di tutte le edizioni economiche e di lusso, al grande stabilimento musicale Camillo Montico via della Posta.

Gazzettino Commerciale

Foraggi. Fieno dell'alta, I qualità, da 8.15 a 8.55; II qualità da 7.10 a 8.10; della bassa I qualità 6.55 a 7.70; II qualità 6.— a 6.55. Erba spagna 7.—; paglia da lettiera, 3.50 a 4.50. — Tutti prezzi alquanto inferiori a quelli dell'anno passato in giù no, quando il fieno sognava anche 10.40, l'erba spagna 9.20 e la paglia da lettiera da 6.40 a 7.

Mercato d'oggi

Frutta e Verdure. Cereale 20.— a 75.— Corno 15.— a 40.— Pomi 20.— a 30.— Pesche 45.— a 80.— Prugne 17.— a 30.— Arnellici 65.— a 100.— Pomodoro 35.— a 50.— Patato 10.— a 11.— Teglino 15.— a 35.—

Corriere Giudiziario

La condanna di un brutto Ieri si è aperta la sessione estiva della Corte d'Assise.

Il primo processo, che seguì a porte chiuse, fu quello contro Giuseppe Infanti fu Domenico di 43 anni, nato a Martignacco e residente a Spessa di Cividale. Egli, durante il mese di marzo del passato anno violentò le gemelle Ines e Maria Rodaro di Francesco di 7 anni, inoculando loro una terribile malattia.

Testi d'accusa furono Francesco Rodaro, le due piccine e la loro madre.

I giurati emisero verdetto di colpevolezza.

I P. M. propose 18 anni e 6 mesi di reclusione, l'interdizione perpetua dei pubblici uffici e due anni di sorveglianza speciale. Il Presidente condanna l'Infanti a 14 anni di reclusione, all'interdizione perpetua ed alla vigilanza per due anni, nonché a cinque anni di segregazione cellulare.

Lo sciagurato, mal reggentesi sulle gambe, fu dovuto sorreggere dai Carabinieri sino alla cella.

Tribunale di Udine

Presiede Turchetti, Giudici Pampaloni e Zozoli, P. M. dott. Fabris cane. Raimondi. Appropriazione indebita. — De Sandre Gaspare fu Baldassare di anni 25 da Treviso detenuto, che ripeté più varie condanne è imputato di essersi in Latisana nel giorno 2, giugno con abuso di un uota derivante da coabitazione, impossessato di lire 45 in danno del povero Cavallini Vittorio, coll'avanzante della recidiva.

L'imputato riferisce di aver consegnato la sera stessa al suo padrone il denaro, ma che quest'era ubriaco e che quindi nulla può ricordare. Ne consegna un tozzo battibecco fra Padrone e Agente.

Il P. M. gli propone 14 mesi di reclusione e con ligo di segregazione.

Il difensore avv. nob. A. Bellavitis domanda il minimo, ed il Tribunale condanna il Trevigiano a mesi 7 di reclusione.

Inosservanza di pena. — Pezzarini Antonio di Pietro di anni 50 di Ippite (Cividale) essendo sorvegliato speciale trasgredì l'ordine impostogli e ciò il 13 febbraio.

Fu condannato a 70 giorni di reclusione.

Truffa. — De Zan Luigi di Pietro e Michie Angelo di Udine quest'ultimo di ignoti un giorno si presentarono dall'ostes-o Genero Cremoso Marianna di Zugliano e bevettero un paio di litri di birra senza avere con che pagare.

Lui è negativo e Lei dice che il primo quarto di vino e la Gazosa l'ha pagata.

P. M. propone per entrambi 35 giorni di reclusione e 140 lire di multa. Il Tribunale conferma. Dif. avv. A. Bellavitis.

Furto. — Macorig Giuseppe di Antonio di anni 24 detenuto di Fornace (Cividale) e Macorig Giovanni di Antonio sono imputati del primo di furto per essersi nel primo febbraio sul pubblico mercato in Palmanova impossessati di un sacco di grano turco del valore di L. 9.40 in danno del proprietario Pozzo Luigi di Lavariano, entrambi di corrette fama loro perché sul pubblico mercato stesso rubarono due sacchi in danno del negoziante in granaglia Riccardo Bolzico.

Furto. — Fugliani Antonio di anni 24 detenuto di Fornace (Cividale) e Macorig Giovanni di Antonio sono imputati del primo di furto per essersi nel primo febbraio sul pubblico mercato in Palmanova impossessati di un sacco di grano turco del valore di L. 9.40 in danno del proprietario Pozzo Luigi di Lavariano, entrambi di corrette fama loro perché sul pubblico mercato stesso rubarono due sacchi in danno del negoziante in granaglia Riccardo Bolzico.

Furto. — Fugliani Antonio di anni 24 detenuto di Fornace (Cividale) e Macorig Giovanni di Antonio sono imputati del primo di furto per essersi nel primo febbraio sul pubblico mercato in Palmanova impossessati di un sacco di grano turco del valore di L. 9.40 in danno del proprietario Pozzo Luigi di Lavariano, entrambi di corrette fama loro perché sul pubblico mercato stesso rubarono due sacchi in danno del negoziante in granaglia Riccardo Bolzico.

Comune di Moggi Udinese

Avviso d'asta per novennale affittanza delle malghe. — Si rende noto che alle ore 10, antimeridiane del giorno 19 luglio 1913 in quest'Ufficio Municipale sotto la presidenza del Sindaco, o chi per esso, si terrà il primo esperimento d'asta a candela vergine, secondo le norme del Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per la riaffittanza delle malghe comunali sul dato del canone annuo e del deposito indicato nel seguente prospetto, pel novennio 1913-1922.

Table with 3 columns: N., Denominazione, Data d'asta, Depo- sito. Lists various land parcels for auction.

Le condizioni che regolano l'affittanza sono stabilite dal capitolato 5 aprile 1913 debitamente approvato e relativa appendice 27 giugno corrente, che sarà ostensibile durante le ore di ufficio in questa Segreteria. Ogni offerta in aumento al dato d'asta non potrà essere inferiore di L. 1.—

Con mezzo giorno del 4 agosto 1913 scade il tempo utile per le offerte di ventesimo sulla provvisoria aggiudicazione. L'esperimento definitivo verrà eventualmente fatto il 20 agosto p. v. alle ore 10 ant.

Moggi Udinese, il 29 giugno 1913. Il Sindaco Dott. V. Simonetti. Il Segretario A. Sarti.

SCUOLA ELEMENTARE CAMPAGNA

presso il COLLEGIO GABELLI

Cortile - Giardino - Bagni e docce - Giuochi - Passeggiate - Ginnastica.

SEMI - CONVITTO dalla mattina alla sera Tenue tassa mensile

AGRICOLTORI!!!

Rivolgetevi subito all'avvocato Berganzin di Udine per l'acquisto di due rastrelli Milwaukee Valore L. 250 posti a Codroipo.

Camera ammobigliata

cerca signore serio presso distinta famiglia non affittacamere. Scrivere dettagliatamente: G. P. 92 presso agenzia Manzoni.

Non adoperata più TINTURE DANNOSE

RICORRETE ALLA Vera insuperabile Tintura Istantanea (Brevettata) Premiata con medaglia d'oro all'espos. Campionaria di Roma 1911. Stazione Sperimentale, Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati da signor Lodovico Ra, bottiglie 2, N. 1 liquido incolore N. 2 liquido colorato in bruno non contengono né nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio di rame di cadmo né altre sostanze inusuali nocive.

Udine 13 gennaio 1901. — Il direttore prof. NALLINO Vendesi esclusivamente presso il parrucchiere BE LODOVICO Via Daniele Manin.

Il Callista Francesco Cogolo

Via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca a domicilio.

In Codroipo

Piazza Maggiore ottima posizione affittasi per l'11 Novembre p. v. stanze per esercizi, abitazioni splendide. Rivolgarsi: Malacarne Udine Poescole 28.

Advertisement for 'ARRIGONI' liqueur, featuring a logo and text: 'IL BRODO "ARRIGONI" in dadi È Riconosciuto il Migliore perché Genuino ed il più sostanzioso Un Dado per Una Minestra 5c. Presso tutti i buoni salumieri e droghieri.'

Advertisement for Cordial Ardea, Ferro China Arrigoni, Caffè Rhum Tripoli, Liqueuri speciali della Ditta Arrigoni e Stradiotto, Villa Santina (Udine).

Advertisement for Stabilimento Bagni UDINE, Piazzale 26 Luglio - Telefono 3.38, Bagni con acqua naturale di SALSOMAGGIORE e FANGHI di Montegrotto.

Advertisement for Affittasi nei pressi alla stazione di Tarcento, casa civile con orto e stalla, tanto per villeggiatura come per esercizio.

Advertisement for I migliori Scaldabagni economici e pratici. Vendita esclusiva presso la DITTA PASQUALE TREMONTI UDINE. Unico Emporio articoli per Gas.

Advertisement for ABANO Stabilimento - Hotel Cortesi - Megliorato. Aperto tutto l'anno - Riscaldato d'inverno con la stessa acqua termale - Fanghi termali Bagni e massaggio per la cura della gotta - Reumatismi articolari e muscolari della scia tica, ecc.

Advertisement for FERRO-CHINA-BISLERI LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE ACQUA DA TAVOLA DI NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ESPORTAZIONE IN TUTTO IL MONDO. Produzione annua 10.000.000 di bottiglie.

Advertisement for AVVISO Agli osti e Trattori. Nel premiato Laboratorio di tornitore di Alessio Rusponi in Via Grazzano (angolo della Vigna) si torniscono Boecie usate con un nuovo, perfezionato sistema.

Advertisement for Garage E. Calligaro Pordenone, Corso Garibaldi Telefono 2-35, Agenzia Automobili SPA - OPEL, Vendita - NOLEGGIO - Riparazioni, Stock gomme MICHELIN e PIRELLI, Motocicli Rudge - Whitworth.

Advertisement for VIA MERGERIE N. 6 (già Via Degani) - UDINE - Telefono 1-08, DEPOSITO OLIO di qualsiasi qualità a prezzi di tutta convenienza, Vendita al minuto ed all'ingrosso, A. MORASSUTTI.

Advertisement for Birreria - Ristoratore Dreher, Proprietari Vallandro e Bongiorno, Per meglio soddisfare la rispettabile, numerosa Clientela, si avverte che, oltre la rinomata Birra chiara Lager viene messa in vendita anche la genuina Birra nera Box.

Advertisement for Nelle malattie lente di polto (Bronchiti-Asma-Tisi) USARE IL CHLORPHENOL PSSERINI, Vendesi presso la ditta A. MANZONI & C. - Milano-Roma.

Advertisement for Casa di Cura per le malattie di NASO - GOLA ORECCHIO del Dott. Cav. ZAPPAROLI, specialità approvata con decreto della R. Prefettura Udine - Via Aquileia 86. Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri - Telefono 317.

Advertisement for Sciatica Reumatica Lombaggine e Neuralgie Reumatiche, Casa di Cura del dottori G. Faioni e R. Ferrario, Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-15, Udine - Via Prefettura 19 - Udine.

Advertisement for CASA di CURA SPECIALE CONSULTAZIONI - GABINETTO di FOTOELETTROTERRAPIA per le malattie SEGRETE, VIE URINARIE e della PELLE, ISTITUTO FISICOTERAPICO per trattamento delle malattie costituzionali e del ricambio, Dr. Prof. P. BALBUCCIO Medico Specialista, Docente in Dermosifilopatologia nella R. Università di Bologna, VENEZIA UDINE.

Advertisement for Laboratorio Pianoforti di TEZZA GOFFREDO, UDINE - Via F.lli D'Azeglio 16, Si eseguono le più difficili riparazioni, con la massima puntualità e precisione, garantendone la durata e il perfetto funzionamento. Spec. in accordature - Prezzi mitissimi ACCORDATURE PERFETTE.

Advertisement for Il dott. GAMBARTO specialista per le Malattie d'Occhi e Difetti di vista, riceve tutti i giorni nel suo studio in Via Carducci nelle ore della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della città. Visite gratuite per i poveri in Via Carducci Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (15) Per bambini all'Ambulat. il lunedì, mercoledì, venerdì. Dispone di casa di cura.

Advertisement for Biquor Nansen G. Cornaro del Generale Comm. Nuova cura delle malattie del ricambio organico e delle malattie infettive. Flacone L. 5. - Francese per posta L. 5.50. Depositi: Estero per l'Italia N. Manzoni & C. Milano - Roma. RONCEGNO Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa (Amenie, Malattie, mfebrili, del sistema nervoso, della pelle Clorosi, Ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e per le persone deboli). (vedi avviso in quarta pagina)

APPENDICE

J.P.M. K. LEVIS

La figlia di nessuno

traduzione autorizzata dall'Inglese di Flaminio

XIX

Un'infinità di pensieri tormentosi mi sconvolgevano la mente, mentre riprendeva la strada del castello. Ma ciò che più d'ogni altra cosa mi faceva soffrire era il senso d'amara delusione che regnava nell'animo mio. Credevo d'essere già così innanzi nella mia impresa, ed ora precipitavo nel nulla!

Ero scoperta! La famiglia Ferret avrebbe naturalmente parlato di me, e per conseguenza era inevitabile che venisse in luce come io non fossi Sidney Grant, ma bensì Sibilla Grant. Ed allora il fatto si avrebbe senza dubbio affrettato di rivelare al suo padrone che egli albergava sotto il suo tetto una ciurmatrice!

Tormentandomi con queste riflessioni, giunsi alla conclusione, non esservi altro di fare se non pervenire Ferret, rivelando subito a Mr. Mitchell il vero essere mio, e spiegando la ragione che mi aveva indotta ad assumere la personalità di mia sorella. La gravità estrema della situazione mi fece rimanere taciturna durante la colazione. Sfuggivo lo sguardo di Mr. Mitchell, come se egli avesse potuto leggere la mia colpa negli occhi miei.

Quando ci levammo da tavola, io seguì nella sua stanza, e gli domandai se voleva concedermi un colloquio. Egli aggrottò le ciglia, facendomi però cenno di sedermi. L'obbedii collocandomi in faccia a lui. Non sapevo in qual modo cominciare la mia dolorosa confessione; pensai però come fosse più spiccio entrar subito in argomento.

— Ho veduto oggi mss. Martin, la sorella di Ferret, — dissi, — e l'ho subito riconosciuta. Essa è la donna che si sarebbe senza dubbio affrettata di rivelare al suo padrone che egli albergava sotto il suo tetto una ciurmatrice!

Londra! — egli balbettò. — V'ingannate, Mr. Mitchell, io vivevo a Brixton, un sobborgo di Londra, con la signora Martin, prima di essere messa in collegio. Voi, forse, vi contenderete con mia sorella, con Sidney Grant.

Il viso dell'uomo si coprì di mortale pallore. I suoi occhi erano spalancati, ed egli mi guardava come affascinato. Mosse le labbra come per parlare, ma non poté articolare sillaba. — Si portò la mano al collo, come se si sentisse soffocare, ed infine riacquistò la facoltà della favella.

— Voi non siete Sidney Grant! — mormorò con voce sorda. — Eppure mi diceste...

— Non lo credo, — l'interruppi. — Voi supponete ch'io fossi Sidney, ed io non vi ho contraddetto. Ecco tutto.

— Ma chi siete voi allora? — Io sono Sibilla Grant, la figlia minore di James Grant.

— Non dite sciocchezze! La figlia minore di Grant morì molti anni or sono.

— Ciò non può essere, perchè mi

vedete dinanzi a voi in perfetta salute. Io, vi ripeto, sono Sibilla Grant. — Ma dovrete provarlo!

— Nulla di più facile. Parlavvi con una sicurezza di me che ero ben lungi dal sentire: pur tuttavia produceste il desiderato effetto su Alessandro Mitchell. Egli si rannicchiò nel suo seggiolone lanciandomi un'occhiata furiva.

Chiunque fosse stato spettatore della scena avrebbe certamente creduto che fosse lui il colpevole, che avesse lui paura d'essere smascherato, anziché io.

Ma dopo qualche momento, si ricompose alquanto, e si accingeva a prendere l'offensiva.

— E avete avuto l'ardire di vivere tutto questo tempo sotto il mio tetto, simulando di essere Sidney Grant? Non sapete che io potrei consegnarvi sull'istante nelle mani della polizia? Il suo coraggio cresceva di pari passo con la sua voce.

— Rispondetemi! Non sapete che dipende unicamente da me se questa sera voi sarete o no rinchiusa nelle prigioni di Dunolly? — Sentite, Mr. Mitchell: meno voi

parlati di prigione, meglio sarà tanto per voi come per me...

Il colpo batté nel segno. Compresi che ad onta del torrente di parole coleriche prorompendi dalle sue labbra ch'egli si trovava a disagio, come un'anima inquieta che, in una parola, egli aveva motivo di temere da me. — Sono pronta a presentarmi dinanzi ad un magistrato, — dissi, per poter fine alle sue minacce; ma non potete credere che io taccia la ragione che mi ha indotto a presentarmi sotto mentite spoglie... E dirò al mondo intero che mi avete sempre tenuta celata, facendo credere che fossi morta: e dirò che non mi avete mai concesso di sapere chi fossero i miei genitori. Con un ragazzo, ho potuto venire a conoscenza del vostro nome e del vostro indirizzo; e sono venuta qui decisa ad adoperarmi, con ogni mia forza, per chiarire il mistero della mia nascita... La madre di Ferret mi scambiò per mia sorella, né avevo mai saputo che avevo diritto a portare il nome col quale ve-

Orario Ferroviario

Table with train routes and times. Columns include destination (e.g., Pontalba, Cortina, Udine), departure times, and arrival times.

Delle corrispondenze anonime e di quelle puramente personali, non si tiene alcun conto.

Continua

Prezzo delle inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurato corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 0,50 III pagina L. 1,50. Nel corpo del giornale L. 3 la linea (contata)

Inserzioni a pagamento

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C. UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 - Bari, Via Andrea da Bari 25 - BERGAMO, Viale Stazione 20 - BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) - CREMONA, Via Guarnieri - FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 - MODENA, Via Scarpa 2 e 4 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - PADOVA, Corso del Popolo 2 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra 91 - VERONA, Via Valerio Catullo 6 - PARIGI, 14, Rue Pardonnet - LONDRA - BERLINO.

Acqua Naturale arsenicale Ferruginosa. la più forte e perciò la più efficace di tutte congeneri. I migliori, i più duraturi effetti curativi ottenuti da decenni - MASSIMA TOLLERABILITÀ. INDICAZIONI: ANEMIA, Malattie del SANGUE, del SISTEMA NERVOSO - MULIEBRI - della PELLE - del BAMBINO - ESAURIMENTI - FEBBRI MALARICHE che cedono all'azione del Chinino. Le Cure con l'Acqua da Bibita a Domicilio si fanno in ogni stagione. A. Manzoni & C. - Milano. Depositari esclusivi - Vendesi in tutte le Farmacie. BAGNI DI RONCEGNO. Soggiorno Climatico Ideale. ALPI TARENTINE - Staz. Ferr. linea Venezia-Trento. 365 m. s. m. Pittosca posizione. Clima rinforzante. Ameno passeggiare; escursioni alpine. Boschi di secolari conifere. Sports. Palazzo Grand Hotel. annesso allo Stabilimento Bagni, modernissimo. Primo ordine - Prezzi pensioni miti. Maggio-Ottobre.

PERLE DI VALYL. RACCOMANDATE DA AUTORITÀ MEDICHE. ECCELLENTE CALMANTE. scevro da qualunque effetto nocivo secondario contro le affezioni nervose di ogni natura come: nevralgia, leitritia, emicrania, insonnia, palpitazioni di cuore, ecc. per le malattie delle donne, contro i dolori accompagnati le mestruazioni; dolori di capo, della schiena, del basso ventre e contro i disturbi durante la gravidanza e dell'età critica. Flaconi originali con 25 perle a L. 2,50 il flacone. - Trovati nelle principali Farmacie. Società Italiana MEISTER LUCAS & BRUNING. MILANO - Via Mario Pizzani, 44.

Le migliori e più convenienti Macchine da Maglieria? Le "WEINHAGEN". (GLORIOSA). maneggio leggerissimo, carro corto ultimo sistema, serratura tubolare, spazzolini apri-gli, universalmente riconosciute per le più perfezionate. - Serissime garanzie. Chiedere Cataloghi, preventivi gratis a GUSTAVO WEINHAGEN & C. MILANO, Via Donizetti 6.

ACQUA DA TOILETTA - HALSEN - ANTISETTICA EMOLLIENTE DETERSIVA. Ottima nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita. Flacone L. 2. Franco per posta L. 2,75 idem per due flaconi » 4,75. Concessionari esclusivi A. MANZONI & C. - Milano, Roma, Genova.

TINTURA ASSENZIO MANTOVANI. FINO DAL 1884 TRATTA QUALI POTENTE REMEDIO CONTRO I DISTURBI DI STOMACO IN GENERE. QUASI TRE SECOLI DI SUCCESSO. APERTIVO E DIGESTIVO SENZA RIVALI. FARMACI SOLTANTO OBIETTIVI, VERACI, ASSICURATI. Sede Farmacia Carliano, Mantova, Italia.

ELISIR CAMOMILLA. (Antinervoso Calmanate Digestivo). Efficacissimo nei crampi allo stomaco, disturbi nervosi ed isterici, nelle indigestioni, dolori di testa, sofferenze di gravidanza ed insonnie. Specialità della Premiata Farmacia VALCAMONICA & INTROZZI - Milano in tutte le Farmacie L. 1 il flacone. Bottiglia L. 5.

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE ELISEO DEL LUPO. trionfa su tutti i preparati congeneri, è il TONICO RICOSTITUENTE per anatomia. NESSUNA MEDAGLIA; NESSUN DIPLOMA ma HA TRIONFANTE PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi Scaramanna Mingazzini, Lombroso, Morrelli, Zucarelli a quelle del Baccelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo Salute, forza, vigore ad ammalati di Neurastenia, Esaurimento, Impotenz, Paralisi, ecc. Convalessenti per qualsiasi morbo. Trovati in tutte le Farmacie.

Franc. Cogolo Callista. Via Savognana N. 16. tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17, si reca anche a domicilio. 999.645. lire di premi dei prestiti. Barletta, Milano, Venezia, Benicagnolo, Napoli, ecc. prescrivono preste. Possessori mandate la lista dei numeri al Giornale L'UTILE - Milano avrete pronta gratuita verifica e risposta.

GRANDE FABBRICA D'INCHIOSTRI Adriano Tamburlini. UDINE - (Viale Duodo N. 34). Tipi Correnti: Nerissimi, scorrevoli, per scuole, commerciali, e economici. In Fusti e Damigiane da L. 15 a L. 25 al quintale. In Bottiglie da litro - 1/2 - 1/4 - 1/8. L. 0,50 - L. 0,30 - L. 0,20 - L. 0,15. L. 0,60 - L. 0,40 - L. 0,25 - L. 0,18. Tipi fini basati esclusivamente sugli esteri: Per scrivere: I. Schwarz Kanisli Tinte Germanici (Nerissimo, indelebile, per registri documenti, musica ecc.) II. Antracen Bleu-Noir (Blue-Black) (Tinta finale e usi come il precedente). Da Copia e per scrivere combinati: III. Nerissimo (Doppio nero) - IV. Violet-Noir brillante (De Cameron) - V. Imperiale Violet-Noir (De la Couronne) ecc. ecc. In Bottiglie da litro - 1/2 - 1/4 - 1/8. L. 1,25 - L. 0,70 - L. 0,40 - L. 0,25. Inchiostri colorati - Inchiostri per timbri - Inchiostri per marcare celli, le casse - Polveri per inchiostri - Massimo buon prezzo - A richiesta si fabbrica qualunque altro tipo. Sostenete l'ottima Industria Nazionale!

Usate l'acqua Chinina Manzoni. Il metodo Brown Sequard - Accademia di medicina di Parigi realizzato completamente. PERIBIONINA UNIVERSALE. GRATIS - consulti ed opuscoli. Stabilimento Chimico Dottor MALESCI - Firenze.

MACCHINE DA CUCIRE delle rinomate fabbriche Junker & Ruh e H. Koch & C. Macchine speciali per fabbriche di Biancheria Confetioni, Busti, Ombrelli, ecc. Macchine speciali per Sellerie, Valgerie, Calzolerie ecc. Macchine speciali per cucire e rattoppare Sacchi Copertoni, Vele, ecc. Macchine speciali per cucire e ricamare. Macchine di tutti i sistemi per Famiglie, Sarti, Sarte ecc. Vendita soltanto ai rivenditori ed industriali. Catalogo (N. 3) a richiesta. Deposito Generale per l'Italia: Carlo Glockner - Milano - Via Monterosa N. 73.

STITICHEZZA. le sue conseguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Boccia amara, Pesantezza di Testa, Emicrania, Face congestive, Ingorgi del Fegato, Acne, Eozemi, Foruncoli, Rosacea, ecc. - Instabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appena, ecc. Cura Razionale e Guarigione con i GRAINS DE VALS. a base di Cascara Sagrada e Pedofillina. Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia. Prezzo: L. 1,50 il Flacone di 25 grani. Preparato da R. DE MOURMOURS, Farmacista a PARIS.

ESTRATTO DI KEFIR. Prodotto brevettato dalla Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA).

AGGIUNTO AL LATTE: È utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente. È indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte. PRESO IN POLVERE: È efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. Vince le diarree più ostinate. L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi. Esclusiva concessionaria per le vendite la Ditta A. Manzoni & C. - Chimici-Farmacisti MILANO - ROMA - GENOVA. L. 1,75 la scatola di 50 gr. franco per posta L. 2. Istruzioni a richiesta. - Si vende anche presso le principali Farmacie.